

a.s. 2021-2022
CRITERI DI VALUTAZIONE delle DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi disciplinari individuati sono da correlare alla progettazione ordinaria di contenuti e attività suddivise nelle varie Unità di apprendimento. Essi possono ricorrere più volte nella singola disciplina e per alcuni, anche in diverse discipline.

VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA QUOTIDIANA

Le PROVE

Si possono prevedere prove e momenti di valutazione più informali (es. controllo periodico del quadernone, conversazioni, ...) e prove e momenti più formali. Le prime supportano il processo, le seconde si pongono al termine di tappe importanti del processo.

Informali. Per quanto riguarda le prove più informali è importante sui quaderni o sul diario inviare feedback al bambino. A tal fine si potrebbe scrivere l'obiettivo a cui si fa riferimento e un giudizio.

Formali. In particolare, in relazione **all'utilizzo del registro**, si prevede, per ogni obiettivo quadrimestrale inserito, di predisporre almeno 2 prove a distanza di tempo e di diversa tipologia:

-PROVE SCRITTE

- 1) prove a risposta selezionata (scelta multipla, vero/falso, testi bucati, corrispondenze, ordinamenti...)
- 2) a risposta costruita (domanda a risposta breve aperta, completamenti, domande a risposta estesa, produzione di brevi testi, sintesi ...)
- 3) realizzazione di prodotti e compiti di realtà: realizzazione di mappe di sintesi, brevi ricerche e approfondimenti, verbalizzazione di esperimenti, creazione da parte degli alunni di giochi per i compagni che trattano l'argomento, testi funzionali, problemi ancorati alla realtà matematica, scientifica, storica, geografica ...

-PROVE ORALI : esposizione di argomenti e approfondimenti, discussioni e collegamenti ,...
La classica interrogazione non è l'unica forma di prova orale. Opzioni possibili: un colloquio approfondito su un dato tema che consenta anche a qualche altro compagno di intervenire; la spiegazione data a un compagno su 'come' si è fatto per ...

-PROVE PRATICHE: realizzazione di prodotti, esecuzione di giochi, percorsi, utilizzo delle tic per realizzare attività (coding, presentazioni,...),...

PROVE, DIMENSIONI E LIVELLI.

Nella scelta delle prove si tiene conto delle DIMENSIONI indicate nelle LINEE GUIDA NAZIONALI:

1. SITUAZIONE

- nota; già realizzate in classe durante le attività didattiche con il supporto dell'insegnante e/o dei pari; esempio: esercizi o procedure da mettere in atto già eseguiti

- ❑ non nota: mai realizzata in quella forma in precedenza dagli alunni/e con il supporto dell'insegnante; esempi: problemi aperti a più di una soluzione o procedimenti di svolgimento; svolgimento testi
2. RISORSE
 - ❑ interne: fornite dal docente a corredo del compito (già date, già sperimentate) [esercizio o testo già sperimentato]
 - ❑ esterne: reperite dall'alunno/a in funzione del percorso di svolgimento del compito (per esempio un lavoro cooperativo a piccolo gruppo in cui ciascuno 'porta' il suo 'pezzo'; oppure: da cercare, non immediatamente disponibili, non 'sotto gli occhi') [produzione; rielaborazione]
 3. CONTINUITA': da testare in diverse prove (formali e informali), in modo iterativo (presenta il possesso di determinate capacità in più prove legate a un obiettivo?)
 4. AUTONOMIA: da testare in diverse prove (formali e informali), in modo iterativo (presenta capacità di autonomia in più prove legate a quell'obiettivo?)

Nelle singole prove si tiene conto delle dimensioni 1 e 2. Pertanto il giudizio sulla singola prova può essere articolato in relazione a tali dimensioni (esempio: obiettivi valutati: (indicare); la prova presentava situazioni note ed è stata svolta con sicurezza in modo corretto/non del tutto corretto/...; l'alunno ha dimostrato di saper utilizzare risorse interne con autonomia/ con l'aiuto del docente)

Servono invece più prove per valutare le dimensioni 3 e 4.

Nella pianificazione della valutazione attraverso la singola prova si tiene conto dei seguenti elementi:

- l'argomento principale
- i contenuti che lo compongono (il che cosa si vuole valutare)
- i processi che si intendono attivare (quali 'come fa' prendere in considerazione)
- la stima del tempo per espletare la prova
- la stima del tempo per correggere ciascuna prova

Una singola prova non è sufficiente per valutare l'obiettivo quadrimestrale.

Si predilige la scelta non di tante prove ma di 'buone' prove agganciate agli obiettivi quadrimestrali disciplinari inseriti nel registro.

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUADRIMESTRALI sul REGISTRO DIGITALE

Sul registro si annotano i risultati delle prove correlate allo specifico obiettivo. Il risultato esplicita **se l'obiettivo è stato non raggiunto, parzialmente raggiunto, raggiunto, pienamente raggiunto**. E' possibile aggiungere note esplicative relative alla prova che descrivono l'apprendimento raggiunto utilizzando le dimensioni considerate.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Sul documento di valutazione verranno inseriti i giudizi **per livello** relativi a ciascun obiettivo disciplinare (desunti dalle prove formali e informali)

LEGENDA LIVELLI

AVANZATO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
BASE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazione note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA

I docenti di sostegno, in accordo con il team, sentite le referenti, possono inserire obiettivi personalizzati di livello 2 sul registro di sostegno adeguati per l'alunno dva, mantenendo il livello 1 di riferimento.

Tali obiettivi sono adeguati al PEI.

Si tratta di obiettivi quadrimestrali valutati con le stesse modalità e criteri degli obiettivi di classe.

I CRITERI SITUAZIONE, RISORSE, AUTONOMIA vanno contestualizzati in relazione al Piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

I docenti adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure compensative e dispensative indicate nel Piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE IRC

In merito alla valutazione di IRC si fa riferimento al documento Integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010).

La valutazione di IRC avviene ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.Lgs 62/2017 viene espressa tramite i seguenti giudizi: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo e riguarda l'interesse manifestato e il livello di apprendimento conseguito.

VALUTAZIONE A.A.

La valutazione delle A.A. avviene ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.Lgs 62/2017, tiene conto delle attività progettate ad inizio anno e svolte e viene espressa tramite i seguenti giudizi: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo e riguarda l'interesse manifestato e il livello di apprendimento conseguito